

COMUNE

LA MOLTIPLICAZIONE DELLE SEDUTE

IL PARADOSSO

C'è chi partecipa anche a due riunioni al giorno ma sul sito internet del Comune non ve ne è traccia

Le commissioni consiliari a giugno? Sempre lo stesso «disco»

BISCEGLIE

Arrestato sei mesi dopo il «colpo»



PRESO Il rapinatore in trasferta a Bisceglie

Quasi sei mesi fa, lo scorso 19 marzo per la precisione, a Bisceglie, avrebbe messo a segno una rapina di appena 300 euro, portando via anche 500 carnet di assegni in bianco, ma è stato identificato ed è finito in carcere.

Si tratta di Antonio Vurchio, 33 anni, di Barletta, già noto ai militari. Erano le 11.30 circa quando, dopo essere entrato nella filiale di una banca in via Sant'Andrea, a Bisceglie, ed essersi calato sul volto una calzamaglia scura, tirò fuori un taglierino, con il quale minacciò alla gola la direttrice e chiese al cassiere di consegnargli il denaro.

Afferrato il bottino, il rapinatore fuggì per le vie adiacenti alla filiale, facendo perdere le tracce e pensando di averla fatta franca. Ma così non è stato.

I carabinieri, grazie alle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza e all'esame dell'impronta lasciata dal rapinatore sul bio-digit della banca, esaminate dal Reparto Investigazioni speciali di Roma, hanno identificato Vurchio.

Il quadro probatorio presentato dai militari dell'Arma all'Autorità Giudiziaria di Trani, infatti, ha consentito al giudice per le indagini preliminari di spiccare l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti del 33enne, notificata nel carcere di Lucera, dove si trova detenuto per altri motivi.

GIUSEPPE DIMICCOLI

BARLETTA. Le commissioni consiliari a Barletta? Uno «sport cittadino» molto gradito ai consiglieri comunali. Anche giugno conferma un trend di forte gradimento alla partecipazione anche tenuto conto che il gettone di presenza è pari a 52,05 euro. Questa pubblicazione delle presenze con i relativi compensi, che segue quella di marzo (vedi Gazzetta del 3 luglio 2008) di aprile (vedi Gazzetta del 6 luglio 2008) e di maggio (vedi Gazzetta del 7 agosto 2008), è appunto la dimostrazione di uno «stakanovismo» amministrativo che si concentra soprattutto nelle commissioni consiliari, che non ha riscontro, ad esempio, nello stesso periodo dell'anno scorso. Perché? Perché all'inizio del 2008 è cambiata la normativa e allora è cambiata la frequenza delle sedute.

I diretti interessati, cioè i consiglieri comunali, tacciono. Ad oggi, sebbene in vanti nei precedenti articoli, nessuno, salvo il consigliere Dino Del Vecchio capogruppo del Partito democratico che chiari solo la sua posizione personale tacendo sugli aspetti generali, ha spiegato le ragioni di un simile «attaccamento» a riunioni-continua. L'unico intervento registrato è stata la «difesa d'ufficio» da parte del presidente del consiglio comunale Filippo Caracciolo. Silenzio tombale da parte del sindaco Nicola Maffei e dai partiti cittadini tanto di centrodestra quanto di centrosinistra.

COSA PREVEDE LA NORMA - Fino al dicembre 2007 i consiglieri comunali di Barletta ricevevano un'indennità mensile pari a circa 700 euro e la partecipazione alle commissioni consiliari si potevano contare con il «contagocce». Successivamente una norma della legge finanziaria varata dal Governo del professor Romano Prodi aveva imposto il passaggio al gettone di presenza.

Con questa nuova regola di fatto si sancì il principio «più presenze, più indennità» per tutti

Sborsati dalle casse

21.805,47 euro.

Sei i consiglieri con il massimo delle presenze

gli eletti che si occupano della cosa pubblica. Chiaramente, con il nuovo sistema, altissima è diventata la frequentazione delle commissioni con conseguente depauperamento delle casse del Comune, perché al gettone dei consiglieri, giustamente, si devono aggiungere le spese amministrative per la preparazione della riunione stessa e quelle da versare al datore di lavoro per l'assenza del dipendente (impiegati, medici, docenti, bancari) e il pagamento dei vari oneri contributivi annessi e connessi.

A Palazzo di Città gli stessi impiegati comunali «sorriscono» su questa selerzia dei consiglieri e qualcuno, sotto voce, non ha esitato ad affermare: «Arrivano di buon mattino, anche prima di noi, ma solo quando ci sono le riunioni».

Tutto questo crea indignazione e protesta nella opinione pubblica e non pochi ci hanno scritto chiedendoci di continuare nella pubblicazione dei dati.

I cittadini, ovvero contribuenti, si chiedono come mai da gennaio, vale a dire da quando è entrata in vigore la riforma, i consiglieri comunali, con precisione scientifica, hanno «sfruttato» le sedute di commissioni.

LA PARTECIPAZIONE A GIUGNO - Anche il mese di giugno, così come i mesi precedenti, ha registrato una notevole mole di riunioni svolte dai consiglieri comunali nelle commissioni consiliari. Complessivamente dalle casse comunali sono stati erogati 21.805,47 euro (a maggio furono euro 25.587,19; ad aprile euro 19.430,84; a marzo euro 19.100,61). A giugno sei sono stati i consiglieri che hanno raggiunto il massimo percibile: euro 1.127,17 cioè 2milioni e 200mila delle vecchie lire.

DATI FANTASMA SUL SITO INTERNET COMUNALE - Perché sul sito internet del comune (www.comune.barletta.ba.it) si continua a non scaricare, rendendole pubbliche, le convocazioni delle riunioni? Magari con annessi verbali? Tanti cittadini, oltre che la attuale normativa sulla tra-

LA SVOLTA
ROSALBA MATARRESE

Dopo l'ultimo sopralluogo dei tecnici della Regione

MINERVINO. Si apre uno spiraglio sulla apertura al traffico della regionale R6, almeno per quanto riguarda il lotto che collega Minervino a Canosa di Puglia. Secondo indiscrezioni, si è svolto un nuovo sopralluogo da parte dei tecnici dell'assessorato regionale alle opere pubbliche per verificare i lavori che vanno fatti per consentire l'apertura.

Al contempo, si è svolto un incontro tra gli amministratori e tecnici comunali e regionali per discutere del completamento dei lavori e del finanziamento necessario al completamento del tratto stradale. A giudicare da questi ultimi fatti, non ci dovrebbero essere ulteriori intoppi al completamento e all'apertura alla viabilità del primo lotto della Canosa-Monopoli. Se i lavori procederanno spedatamente, l'apertura del tratto potrebbe avvenire già ad aprile 2009. Intanto i tecnici della Regione hanno inviato tutta la documentazione al Comune ed alla Provincia quan-

L'apertura della «R6» non è più un sogno

Nell'aprile 2009 l'inaugurazione del primo tratto

tificando spesa, interventi, lavori da eseguire.

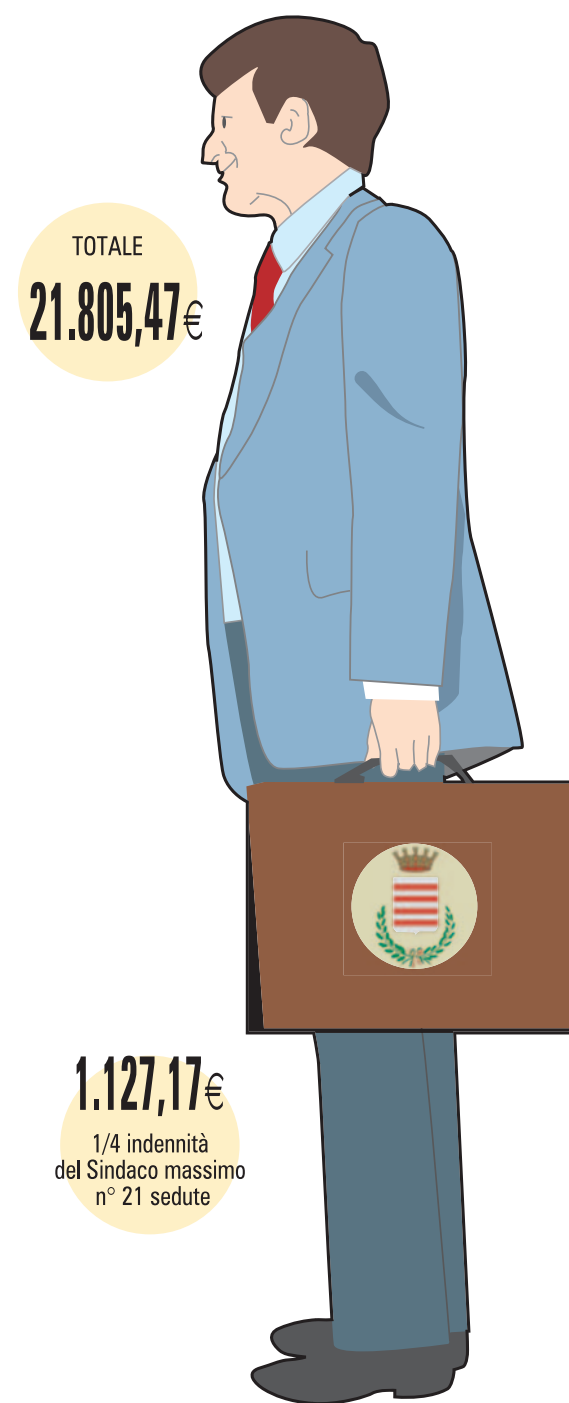
I LAVORI - Come si ricorderà i lavori di completamento riguardano la realizzazione della segnaletica nel tratto in corrispondenza della statale 93 "Barletta-Canosa" fino allo svincolo con l'autostrada, la realizzazione dei semafori sia nel primo che nel secondo lotto, infine il miglioramento dell'accesso alla strada nei pressi del cimitero di Minervino (quando la R6 incrocia la provinciale 230), realizzando una rotondella. L'intervento ammonta a 350 mila euro. I tecnici regionali hanno dunque chiesto l'ok del Comune di Minervino per procedere alla progettazione, all'acquisizione dei suoli interessati e alla fase esecutiva. Il finanziamento sarà a carico della Provincia. Insomma negli ultimi mesi sembra che si siano smosse un po' le acque e che finalmente si sta facendo qualche passo in avanti sulla questione R6. Una strada che rischia di

	Presenze	Gettone	Totale
1	ALFARANO GIOVANNI	9	468,45€
2	CAFAGNA AGOSTINO	11	572,55€
3	CALABRESE GENNARO	3	156,15€
4	CANNITO COSIMO	8	418,40€
5	DEFAZIO NICOLA	15	780,75€
6	CARACCILO FILIPPO	11	-
7	CARPAGNANO ANTONIO	3	156,15€
8	CIOCE GIUSEPPE	3	-
9	CORCELLA PASQUALE	22	1.127,17€
10	CORVASCE ANTONIO	5	260,25€
11	CRUDELE GIUSEPPE	10	520,50€
12	DAMATO GAETANO	25	1.127,17€
13	DAMIANI DARIO	22	1.127,17€
14	DELVECCHIO VINCENZO	3	156,15€
15	DELVECCHIO BENEDETTO	7	364,35€
16	DIBELLO CARLO	2	104,10€
17	DICORATO GIUSEPPE	0	-
18	DILEO ROCCO	20	1.041,00€
19	DILILLO COSIMO	0	-
20	DIPAOLA GIUSEPPE	20	1.041,00€
21	FILANNINO SALVATORE	11	572,55€
22	GIANNELLA SILVIO	4	208,20€
23	GRIPPO FRANCESCO	22	1.127,17€
24	LANBERTI FRANCESCO	11	572,55€
25	LANOTTE MARCELLO	19	988,95€
26	LUZZI ANTONIO	10	520,50€
27	MAFFIONE GIUSEPPE	5	260,25€
28	MAFFIONE LEONARDO	20	1.041,00€
29	MENNEA RUGGIERO	7	364,35€
30	NASCA MICHELE	6	312,30€
31	PAPARELLA GIOVANNI	4	208,20€
32	PICCINI FRANCESCO	7	364,35€
33	RIZZI GIUSEPPE	6	312,30€
34	RUTA FRANCESCO	22	1.127,17€
35	SCELZI CATERINA	6	312,30€
36	SECCIA REGINALDO	18	832,80€
37	SORICARO LUCIA	24	1.127,17€
38	TUPPUTI GIUSEPPE	4	208,20€
39	VENTURA PASQUALE	19	988,95€
40	VITOBELLO MARIAGRAZIA	18	936,90€

PRESIDIO/OPIS

sparenza amministrativa, lo richiedono a gran voce. Tra l'altro, per i consiglieri, sarebbe l'occasione per rendere visibile il proprio lavoro. Perché nessuno di loro pretende che avvenga? La dirigente del settore Rosa Di Palma aveva dichiarato che non appena fosse giunto qualcosa immediatamente sarebbe stato pubblicato sul sito. È vero che si possono sempre richiedere gli atti amministrativi ma perché non sfruttare l'universalità e l'immediatezza del web? Perché non imitare la Commissione Europea del presidente Barroso che per rendere trasparente la sua opera ha aperto un sito web con i nomi dei beneficiari delle politiche di coesione per il periodo 2007/2013?

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]

**GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI GIUGNO 2008**TOTALE
21.805,47€1.127,17€
1/4 indennità del Sindaco massimo n° 21 sedute**ALLA REGIONE**
Barriere architettoniche negli edifici privati
interrogazione di Scalera

TRANI Barriere architettoniche, lo sblocco dei fondi della legge per il loro superamento negli edifici privati, in relazione a due pratiche di finanziamento, è sollecitato dal consigliere regionale Udc Antonio Scalera in un'interrogazione rivolta al presidente della Giunta regionale ed agli assessori all'assetto del territorio e alle opere pubbliche. Sottolineando la gravità delle conseguenze sugli interessati, Scalera chiede di conoscere i motivi che ostacolano l'erogazione dei contributi richiesti.

Il consigliere regionale fa riferimento alla legge regionale 13 del 9/1/1989, «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Il caso riguarda le istanze, per l'anno 2008, di Rosanna Nenna e di Ippolita Toppo, entrambe disabili. «Tanto premesso - precisa Scalera - accertato che ad oggi il Comune di Trani non ha avuto alcuna risposta in merito».



Puglia ha effettuato una campagna di scavi nelle contrade Madonna del Sabato e Torrazzo, vicino l'ultimo tratto stradale della R6. La Sovrintendenza ha poi inoltrato richiesta alla Regione di proseguire la campagna di scavi, tramite l'attivazione di nuovi finanziamenti, in quanto il sito presenta reperti e testimonianze risalenti alla Preistoria. Data l'importanza del sito, un team di esperti e tecnici stava valutando la possibilità della sua salvaguardia attraverso una sopraelevazione che avrebbe consentito il completamento dell'arteria viaria. Sono quindici anni che si attende la realizzazione della R6, ponte tra il nord-barese e il sud-est barese. La strada è nevralgica nel contesto della sesta Provincia pugliese in quanto accorcia le distanze con il capoluogo. Infine non va sottovalutato che sarà utilizzata, tramite una bretella di collegamento secondaria, come «ponte» con la Basilicata, attraverso la regionale «Bradonica».

L'ANNIVERSARIO

LA TRAGEDIA A BORGOVILLA IL 16 SETTEMBRE 1959

Barletta ricorda la strage da «mala edilizia»

58 i morti, 12 i feriti nel crollo in via Canosa

BARLETTA. «Barletta 16 settembre 1959, quasi cinquant'anni fa. In quel giorno, il tragico crollo di via Canosa si trascinò nella polvere cinquantotto giovani vittime e dodici feriti, una folla di esistenze appena sbocciate». Così Nino Vinella, giornalista e portavoce del gruppo di lavoro «Barletta Via Canosa Settembre 1959-2009: dalla mala edilizia dei crolli alla giusta edilizia per tutti nella città che cambia». Aggiunge Vinella: «Fu un avvenimento che segnò le vicende di Barletta (e non solo) del secondo Novecento, sul quale la città di allora, la grande stampa, le coscienze, la classe politica ed i professionisti di allora e di oggi sono stati chiamati ad interrogarsi come spettatori ed attori in un vero caso di «mala edilizia». Quel morti, quelle giovani vite stroncate sotto cinque piani di un palazzo disintegratosi su se stesso furono infatti chiamate «i martiri dell'edilizia», ed oggi l'edilizia, che occupa come sempre un posto di primissimo piano nelle beghe della politica strillata come pure nei corridoi dove si contano voti e licenze di costruzione, ha un debito da regolare con la Storia proprio in onore di quei morti uccisi da chi credeva che tirar su un palazzo fosse solo un'impresa dove arricchirsi facile».



XXX XXX

LA MEMORIA**Il gruppo «Barletta Via Canosa»: dramma da non dimenticare**

Conclusioni: «Abuso edilizio, esecuzione non a regola d'arte delle opere, squilibrio statico nella sopraelevazione su una struttura preesistente. Legerezze progettuali e realizzative segnarono col crollo di via Canosa una delle pagine più drammatiche della storia di Barletta. E' quanto emerge da una relazione tecnica tratta dagli archivi del Quirinale contenuta con altra corrispondenza sul caso nel fondo del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, custodito a Roma dall'Istituto «Luigi Sturzo» che ha da poco diffuso in internet l'inventario del suo patrimonio documentario. Una relazione tecnica su quel crollo fu redatta tre giorni dopo dall'ingegnere capo Rivelli del Genio Civile di Bari. La costruzione fu progettata da un ingegnere barlettano di 37 anni abilitato provvisoriamente alla professione ed i lavori terminarono alla fine di settembre 1958. Esattamente un anno dopo si verificò ciò che forse si sarebbe potuto prevedere. Dalla ricostruzione storica del caso si apprende che il 13 febbraio 1959 un vigile urbano atteso «la corrispondenza

LE INIZIATIVE**Così i familiari delle vittime hanno deciso di rompere il silenzio**

Ad un anno esatto dal cinquantenario che cadrà nel 2009, il gruppo dei familiari delle vittime ha deciso di rompere questo assordante silenzio che dura ormai da mezzo secolo e di procedere ad un'operazione complessa di recupero e di legittimazione della memoria, che si tradurrà in un articolato progetto dal titolo «Barletta Via Canosa 1959-2009: dalla mala edilizia dei crolli alla giusta edilizia per tutti nella città che cambia», in corso di elaborazione definitiva con i vari apporti scientifici di competenza, e che verrà dunque presentato all'opinione pubblica entro la fine di quest'anno.

Recorda Maria Straniero, sorella di Lucia, la «sposina» (come lei ancora affettuosamente la chiama) del prof. Nino Palmittessa dell'Istituto tecnico statale Geremia Di Scanno (l'attuale Cassandro per ragioni): «Erano appena tornati dal viaggio di